



DOMENICO PROCACCI

presenta

LEZIONE 21

scritto e diretto da

ALESSANDRO BARICCO

con

Noah Taylor, Clive Russell con Leonor Watling e con John Hurt

Come nacque la Nona sinfonia, e cosa successe la sera che per la prima volta Beethoven la presentò al pubblico viennese? Lo racconta il geniale professor Mondrian Killroy, in una lezione indimenticabile che diventa viaggio fantastico nel passato e riflessione sapiente sulla vecchiaia, sull'amore e sulla bellezza.

prodotto da **FANDANGO**

in collaborazione con **RAI cinema**

una co-produzione **Fandango** (Italia) e **Potboiler Productions** (Gran Bretagna)

realizzato con il contributo del MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

e con il sostegno della Provincia Autonoma di Trento

Distribuzione



Materiali disponibili su www.01distribution.it

Vendite Internazionali Fandango Portobello Sales

LEZIONE 21

CAST TECNICO

REGIA	ALESSANDRO BARICCO
SOGGETTO e SCENEGGIATURA	ALESSANDRO BARICCO
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	GHERARDO GOSSI
SCENOGRAFIA	MARTA MAFFUCCI
VISUAL CONSULTANT	TANINO LIBERATORE
COSTUMI	CARLO POGGIOLI
MONTAGGIO	GIOGIO' FRANCHINI
MUSICHE PER QUARTETTO D'ARCHI ARRANGIATE ED ESEGUITE DA MARIO BRUNELLO	
TRUCCO	FABRIZIO SFORZA
CASTING	LEO DAVIS
DIRETTORE DI PRODUZIONE	ELIA MAZZONI
ORGANIZZATORE	IVAN FIORINI
SUPERVISORE DI PRODUZIONE	VALERIA LICURGO
PRODUTTORE DELEGATO	LAURA PAOLUCCI
PRODOTTO DA	DOMENICO PROCACCI
COPRODOTTO DA	SIMON CHANNING WILLIAMS & GAIL EGAN per POTBOILER PRODUCTIONS
UNA PRODUZIONE	FANDANGO in collaborazione con RAI CINEMA

Le riprese sono state effettuate in Italia (Trentino - Primiero, Parco di Paneveggio - Pale di San Martino) e Gran Bretagna (Londra)

Realizzato con il contributo del MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

e con il sostegno della Provincia Autonoma di Trento



DURATA 92'

FORMATO 35 mm

ITALIA 2008

VERSIONE ORIGINALE INGLESE

CREDITI NON CONTRATTUALI

LEZIONE 21

CAST ARTISTICO

NOAH TAYLOR	HANS PETERS
CLIVE RUSSELL	HOFFMEISTER
LEONOR WATLING	MARTHA
JOHN HURT	MONDRIAN KILLROY
TIM BARLOW	SIMROCK
NATALIA TENA	THOMSON
ANDY GATHERGOOD	SCHOTT 1
DANIEL TUIE	SCHOTT 2
RASMUS HARDIKER	BRODERIP
PHYLLIDA LAW	BOHEME
ADRIAN MOORE	PIGGOT
MATTHEW REYNOLDS	GOETZ
CLIVE RICHE	IMBAULT
FRANCO PISTONI	WEIGL
CHIARA PAOLI	RAGAZZA DEL LAGO
DANIEL HARDING	DIRETTORE D'ORCHESTRA

LEZIONE 21

SINOSI

1. Mondrian Killroy è un professore universitario inglese, eccentrico e geniale. Non è chiara la sua disciplina. Mal tollerato dalla comunità accademica, il professor Mondrian Killroy era invece adorato dagli studenti, che ancora ne ricordano le bizzarre e geniali lezioni. In particolare, ha assunto nel tempo un valore quasi mitico quella che è stata tramandata col titolo di "Lezione 21". Risaliva agli anni in cui il professore si era dedicato alle opere d'arte sopravvalutate: ed era interamente consacrata alla Nona sinfonia di Beethoven. In un'ora e mezza, il professor Mondrian Killroy vi distruggeva il capolavoro beethoveniano, con una cura particolare nello smascherare l'Inno alla Gioia.

Lezione 21 è la ricostruzione di quella lezione, così come l'hanno tramandata gli appunti e i ricordi dei suoi studenti.

2. La prima esecuzione della Nona sinfonia avvenne a Vienna, nel pomeriggio del 7 maggio 1824. Da anni, ormai, Beethoven viveva sprofondato in un isolamento infelice, afflitto da una sordità pressoché totale, e incattivito dal progressivo scemare della sua fama e del suo successo. In molti sensi, la Nona sinfonia dovette rappresentare per lui l'ultimo, grandioso tentativo di dimostrare la propria grandezza e di spezzare la propria solitudine. Dovette essere come una specie di ultimo duello, in cui il vecchio pistolero, un tempo famoso e invincibile, tornava a sfidare un mondo che lo aveva fatto fuori.

Lezione 21 è la vera storia della Nona di Beethoven. Racconta del più grande pistolero del west, di come divenne cieco e sconfitto, e di come sfidò il mondo, in un pomeriggio di maggio del 1824.

In lezione 21 Beethoven si vede solo una volta, di schiena. Per 4 secondi.

3. Come tutti i professori, anche Mondrian Killroy aveva un'allieva che era la sua pupilla: si chiamava Martha.

Martha è l'unica persona al mondo che sa come e dove è finito Mondrian Killroy. Sa che è andato a vivere in un bowling abbandonato, in una bizzarra comunità di homeless. Lei sostiene che non si può capire nulla della Lezione 21 se non si è entrati in quel bowling.

Anni dopo la scomparsa del professore, è lei l'unica che può portarvi da lui. E lo farà.

Lezione 21 è la storia di qualcuno che cerca un professore scomparso, per ascoltare dalla sua voce il finale della sua lezione più bella. Lo troverà, e ascolterà.

4. Nell'inverno del 1824, su un lago ghiacciato a trenta chilometri da Vienna, fu trovato il corpo assiderato di un giovane maestro di musica. Si chiamava Hans Peters. Era andato a cercarsi la morte attraversando la foresta a piedi e sedendosi infine sulla sua valigia, in mezzo al lago. Probabilmente aveva passato gli ultimi istanti della sua vita suonando. Lo trovarono infatti con la mano destra stretta sul manico del suo violino. Anzi, era così stretta, che non riuscirono più ad aprirgli le dita. Dovettero seppellirlo con il suo violino.

Al professor Mondrian Killroy piaceva molto questa storia. La usò, largamente, nella sua famosissima Lezione 21. Lui sosteneva che un istante prima di morire assiderato, mentre ancora cercava di suonare il suo violino, Peters vide un bambino avvicinarsi a lui.

Mondrian Killroy sosteneva che quel bambino fosse un angelo. E che nel breve istante della sua esitazione in realtà accaddero un sacco di cose: esse avevano a che vedere con degli angeli pazzi e con l'ambizione, che tutti dovremmo avere, di morire solo dopo aver avuto, in premio, almeno uno spicchio di bellezza.

Lezione 21 è la storia dell'ultimo istante di Hans Peters, così come lo raccontava il professor Mondrian Killroy.

5. Come poi queste quattro storie confluiscano in un solo film, è cosa che, purtroppo, solo vedendo il film si può capire.

Alessandro Baricco

LEZIONE 21

ALESSANDRO BARICCO

Nato a Torino nel 1958, si laurea in Filosofia con una tesi in Estetica e studia contemporaneamente al Conservatorio dove si diploma in pianoforte. L'amore per la musica e per la letteratura ispireranno sin dagli inizi la sua attività di saggista e narratore.

Come saggista esordisce con *Il genio in fuga. Due saggi sul teatro musicale di Gioacchino Rossini* (Il Melangolo, 1988; Einaudi, 1997). *Castelli di rabbia* (Rizzoli, 1991; Universale Economica Feltrinelli, 2007), suo primo romanzo, Premio Selezione Campiello e Prix Médicis Etranger, è un'autentica rivelazione nel panorama della letteratura italiana e ottiene il consenso della critica e del pubblico. Seguono *Oceano Mare* (Rizzoli, 1993; Universale Economica Feltrinelli, 2007), Premio Viareggio e Premio Palazzo al Bosco; il monologo teatrale *Novecento* (Feltrinelli, 1994) da cui Giuseppe Tornatore trae il film *La Leggenda del pianista sull'oceano*; *Seta* (Rizzoli, 1996; Fandango Libri, 2007), portato sullo schermo da François Girard con una produzione e un cast internazionali; *City* (Rizzoli, 1999; Universale Economica Feltrinelli, 2007) e *Senza sangue* (Rizzoli, 2002), tutti tradotti all'estero e recensiti dalle maggiori testate internazionali, dal *Guardian* al *New York Times*, da *Libération* a *Le Monde*. Tra i saggi, *L'anima di Hegel e le mucche del Wisconsin* (Garzanti, 1993); *Barnum. Cronache del Grande Show* (Feltrinelli, 1995) che raccoglie gli articoli comparsi nell'omonima rubrica curata ogni mercoledì sulle pagine culturali del quotidiano torinese *La Stampa* e *Barnum 2. Altre Cronache del Grande Show* (Feltrinelli, 1998), in cui sono raccolti gli articoli frutto della collaborazione con *la Repubblica*; è del 2002 *Next. Piccolo libro sulla globalizzazione e sul mondo che verrà*. Compare in televisione nelle trasmissioni culturali *L'amore è un dardo*, sull'opera lirica, e *Pickwick*, dedicata ai libri. Tra le attività teatrali che lo vedono autore, regista e interprete, dopo i successi di *Totem* (di cui Fandango Libri ha pubblicato il libro nel 1999, Rizzoli due videocassette nel 2000 e Einaudi una videocassetta nel 2003) e di *City Reading Project* per il Romaeuropa Festival 2002 che ha dato origine a un volume fotografico (Rizzoli 2003), Baricco ha realizzato *Omero, Iliade*, in tre serate, pubblicando poi il libro (Feltrinelli, 2004). Nel 2003 pubblica per Dino Audino Editore la sceneggiatura di *Partita Spagnola*, di cui è autore con Lucia Moiso. A *Questa storia* (Fandango Libri, 2005; Universale Economica Feltrinelli, 2007), il suo ultimo romanzo, è seguito *I Barbari. Saggio sulla mutazione* (Fandango Libri, 2006), precedentemente pubblicato a puntate su *la Repubblica*.

Nel 1994 ha ideato e fondato la Scuola Holden a Torino, di cui è preside, e dal 2005 è socio di Fandango Libri.

Il suo ultimo lavoro teatrale è datato novembre 2007: una lettura interpretata (e ridotta) di Moby Dick.

LEZIONE 21

NOAH TAYLOR - HANS PETERS

Noah Taylor, uno dei più grandi e prolifici giovani attori australiani, è meglio conosciuto per la sua interpretazione di Danny Embling in *The Year My Voice Broke* e il suo seguito *Flirting*, entrambi diretti da John Duigan.

Inizia la sua carriera al St. Martin's Theatre di Melbourne.

Le sue interpretazioni teatrali includono ruoli da protagonista in produzioni come *The Seagull*, *Pierrot Lunaire*, *Bloody Mama*, *Alien in the Park*, *The Grim Reaper*, *The Advertisement*, *Baron in the Trees* e *Eric and Verna*.

Tra le apparizioni televisive di Taylor ricordiamo *A Long Way From Home*, *Bangkok Hilton*, *Inspector Morse – The Promised Land* e *Jon's Jury*.

Sullo schermo, Taylor compare in *Le avventure acquatiche di Steve Zissou* di Wes Anderson, in *Max* di Menno Meyjes, in *Tomb Raider I & II* di Simon West, *Vanilla Sky* e *Almost Famous* di Cameron Crowe, in *Sleeping Dictionary* di Guy Jenkins, in *E morì con un falafel in mano* di Richard Lowenstein, *The Wrong Blonde* di Michelle Banc, *Simon Magus* di Ben Hopkins, *Shine* di Scott Hicks, *On Our Selection* di George Whaley, in *Lover Boy* di Geoffrey Wright, in *Prisoner of St. Petersburg* di Ian Pringle, in *The Nostradamus Kid* di Bob Ellis e *Il nuovo mondo* di Terrence Mallick.

Taylor è stato candidato come Miglior Attore dall' AFI per la sua interpretazione in *The Year My Voice Broke* e come Miglior co – protagonista per *On Our Selection*.

Vince il premio Sydney Film Critics Circle come Miglior Attore tre volte: nel 1988 per *The Year My Voice Broke*, nel 1991 per *Flirting* e nel 1993 per *The Nostradamus Kid*.

Per la sua interpretazione in *Shine*, riceve il premio Best Supporting Actor dalla Film Critic Circle of Australia; un premio come Miglior Attore dal Fort Lauderdale Film Festival e riceve candidature come Miglior Attore co – protagonista dall' Australian Film Institute e dalla Screen Actors Guild.

LEZIONE 21

CLIVE RUSSELL - HOFFMEISTER

Nato nell' Hampshire nel 1945. Ha recitato in molte produzioni televisive e ha ottenuto grande popolarità con le serie tv della BBC.

Filmografia

2008 MADE OF HONOUR	regia di Paul Weiland
2008 BONO BOB BRIAN & ME	regia di David Williams
2005 THE FESTIVAL	regia di Annie Griffin
2004 KING ARTHUR	regia di Antoine Fuqua
2004 LADIES IN LAVENDER	regia di Charles Dance
2004 THE ROCKET POST	regia di Stephen Whittaker
2002 MAD DOGS	regia di Ahmed Jahmel
2002 SILENT CRY	regia di Julian Richards
2001 MR INBETWEEN	regia di Paul Sorosi
2001 I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE	regia di Alan Taylor
2000 ALL FORGOTTEN	regia di Reverge Anselmo
1999 BODYWORK	regia di Gareth Rhys Jones
1999 IL TREDICESIMO GUERRIERO	regia di John McTiernan
1999 MY LIFE SO FAR	regia di Hugh Hudson
1997 FOR MY BABY	regia di Rudolf Van Den Berg
1997 OSCAR & LUCINDA	regia di Gillian Armstrong
1995 IL MUSEO DI MARGARET	regia di Mort Mansen
1994 FATHERLAND	regia di Chris Menaul
1993 THE HAWK	regia di David Hayman
1992 THE POWER OF ONE	regia di John G. Avildsen

Teatro

MOBY DICK	RomaEuropa Festival, regia di Alessandro Baricco
RAINBOW KISS	Royal Court, regia di Richard Wilson
THE PERMANENT WAY	Tour, regia di Max Stafford Clark
A BRIGHT & BOLD DESIGN	The Pit, regia di Bill Alexander
THREE BIRDS ALIGHTING ON FIELD	Royal Ct., regia di Max Stafford Clark
THE RECRUITING OFFICER	Royal Ct. & W/End, regia di Max Stafford Clark
OUR COUNTRY'S GOOD	Royal Ct. & W/End, regia di Max Stafford Clark
KING LEAR	Old Vic, regia di Jonathan Miller
BITE OF THE NIGHT	RSC, regia di Danny Boyle
QUESTION OF GEOGRAPHY	RSC, regia di John Caird

LEONOR WATLING - MARTHA

Leonor Watling nasce a Madrid. Suo padre è di Cadiz in Andalusia e sua madre è inglese.

A otto anni inizia a studiare danza classica all'International Dancing School, e poi estende gli studi alla danza moderna e contemporanea, ma una lesione al ginocchio la costringe a rinunciare alla carriera di ballerina.

Nel 1988 Leonor inizia l'attività di attrice con tre spettacoli teatrali a livello amatoriale, e successivamente con la Compagnia Taller de Teatro Asura, diretta da Pablo Pudnik. A 15 anni, Leonor debutta nel cinema con il film *Jardines colgantes* (1992) diretto da Pablo Llorca.

Contemporaneamente frequenta l'Actors Centre di Londra e l'Accademia per attori Juan Carlos Coraza. Studia canto lirico e canta gospel, jazz e musica soul. Leonor ha avuto diversi ruoli in serie Tv di successo. E' protagonista nei film: *Grandes Occasionnes* di Felipe Vega (1996) *Todas Hieren* (1997) e *La espalada de Dios* (1999) di Pablo Llorca, *La primera noche de mi vida* di Miguel Albaladejo (1997), *No respire, el amor esta en el aire* di Juan Potau (1998) e *Los aficionados* di Victor Garcia Leon (1999). Ma la parte in *La hora de los valientes* di Antonio Mercero (1998) le è valso nel 1999 la nomination come Migliore attrice protagonista ai Premi Goya. Ha vinto il Premio Rne-San Jordi nel 1999 come Migliore Attrice, prestigioso premio dei Critici della Catalogna, per il suo lavoro del 1998. L'importanza di Leonor nell'industria cinematografica spagnola risulta evidente quando viene scelta come Nuovo Talento spagnolo alla sezione Shooting Stars del Festival Internazionale di Berlino nel 1999. Il 2001 è l'anno della sua affermazione, il regista Bigas Luna la sceglie per interpretare Martina nel suo film *Son de mar* (2001). Vince diversi premi come Migliore attrice: il Premio Quinde de Octubre del Cine Joven Mediterraneo; il Premio Estilo III Edicion della rivista Elle magazin; e viene nominata per i Sensacion Planet Hollywood Awards (2002), e per il prestigioso premio Ojo Critico de Cine assegnato dalla Radio Nacional de España (2001).

Nel 2002 Leonor interpreta il suo primo ruolo comico, la nevrotica Elvira nel film di Ines Paris e Daniela Fejerman, *A mia madre piacciono le donne*, e con questo lavoro si guadagna il plauso del pubblico e della critica, ottiene la sua seconda nomination come Migliore attrice protagonista ai Premi Goya, e vince il Garza de Oro, premio assegnato dal Festival de Cine Latino di Miami (2002); il Premio Francisco Rabal al Film Spring Season di Lorca nella Spanish Film Week (2002); viene candidata come Migliore attrice protagonista al XII Premio Union de Actores (2002); vince il Premio Fotograma de Plata (2002); il Premio India Catalina al 43° International Film Festival di Cartagena, Colombia (2002); il Premio Revista Cinemanía (2002); è candidata per il Premio Circolo de Escritores Cinematograficos (2002); Migliore attrice allo Spanish Film Section in Lo Mejor del 2002; Migliore interpretazione al Young Directors Festival in San Juan de Luz (2002).

La fama internazionale arriva con il ruolo in *Parla con lei* (2002). Pedro Almodovar la sceglie per interpretare Alicia, una donna che per la maggior parte del film è in coma, anche se le sue brevi apparizioni 'da sveglia' la confermano come una delle attrici più promettenti del cinema spagnolo (Variety).

Dopo il suo ruolo da protagonista con Leonardo Sbaraglia in *Deseo* (2002), diretta da Gerardo Vera, Leonor accetta ruoli anche secondari: ne *La mia vita senza me* di Isabel Coixet (2003), girato in inglese, per cui ha ricevuto il Premio come Migliore attrice non protagonista nella XIII edizione dell'Actors Guild Awards, e il Premio come Migliore attrice non protagonista della Film Writers Association; in *Mauvais esprit* di Patrick Alessandrin (2003) girato in francese, e in *En la ciudad* di Cesc Gay (2003), per il quale ha ricevuto il Premio come Migliore attrice non protagonista della Film Writers Association. Nel 2004 prende parte al film *Cronicas* diretto da Sebastian Corsero, presentato al 57° Festival di Cannes nella sezione "Un certain regard"; alla commedia *Incoscientos* diretta da Joaquin Oristrell, e ha interpretato un 'cameo' nel film di Pedro Almodovar *La mala educacion*. I suoi ultimi lavori comprendono il film *Tirante el blanco*, del regista Vicente Aranda; *Salvador Puig Antich* (2006), di Manuel Hueriga; *Los crímenes de Oxford* (2007) di Alex de la Iglesia. Leonor Watling unisce con grande successo la carriera cinematografica alla sua band di blues & soul Marlango, della quale è cantante e paroliera. Il gruppo ha inciso tre album: *Merlango* (2004), per cui hanno ricevuto un Disco d'oro, *Automatic Imperfection* (2005), e il recente *The Electrical Morning*.

JOHN HURT - MONDRIAN KILLROY

Nato nel 1940 a Chesterfield, Derbyshire, John Hurt ha vissuto fino all'età di dodici anni nella zona industriale delle Midlands, in una cittadina chiamata Woodville. Figlio di un Pastore della chiesa Anglicana, ha frequentato la Grimsby Art School e la St. Martin's School of Art di Londra prima di vincere una borsa di studio alla RADA (Royal Academy of Dramatic Art).

Il 1962 è l'anno del suo debutto sul palcoscenico (nel ruolo di Knocker White in *Infanticide in the House of Fred Ginger*), e anche sullo schermo (*The Wild and the Willing*), l'anno successivo vince il Critics' Award come Attore più promettente per il suo ruolo in *I nani* di Harold Pinter. La sua interpretazione nello spettacolo *Little Malcom and his Struggle Against the Eunuchs*, andato in scena a Londra nel 1966, gli fa ottenere nello stesso anno il ruolo di Richard Rich nella versione cinematografica, vincitrice di Oscar, di *Un uomo per tutte le stagioni* di Robert Bolt.

Hurt ha recitato in teatro negli spettacoli *The caretaker* di Pinter, *The Shadow of a Gunman* di O'Casey, *I mostri sacri* di Stoppard, in cui ha dato vita al personaggio di Tristan Tzara, e *Un mese in campagna* di Turgenev. Si ricorda la sua interpretazione in *Krapp's Last Tape* di Samuel Beckett al West End di Londra nel 2000 (più tardi nello stesso anno Atom Egoyan realizzò un adattamento cinematografico di questa straordinaria edizione teatrale), e Hurt riprese poi il ruolo nel Beckett Festival 2006, al The Barbican.

Hurt ha lavorato moltissimo anche per la televisione, iniziando nel 1961, con ruoli importanti come quello di Caligola in *Io, Claudio*, Raskolnikov in *Delitto e castigo*, quello del protagonista in *The Storyteller* di Jim Henson, e soprattutto con quello di Quentin Crisp nell'autobiografico *Il funzionario nudo* per il quale ha vinto il premio Emmy come Miglior Attore e il premio Bafta come Best Television Actor.

Ma sono stati i suoi ruoli cinematografici, quello di Max in *Fuga di mezzanotte* (1978) e quello di John Merrick in *Elephant man* (1980) a regalargli la fama internazionale, con le Nominations rispettivamente ai premi Bafta come Migliore attore non protagonista e all'Oscar come Migliore attore. Con tre ruoli, nel 1984, ottiene l'Evening Standard Award come Migliore attore dell'anno, per *Orwell 1984*, *Il colpo*, e *Champions*. Ha interpretato molti altri film fra cui *L'assassino di Rillington Place n°10*, *Alien*, l'ultimo film di Sam Peckinpah *Osterman Weekend*, *Scandal- Il caso Profumo*, *Il campo*, *Rob Roy*, *Two Nudes Bathing* di John Boorman per il quale ha ricevuto il Cable Ace Award nel 1995, e *Amore e morte a Long Island*, di Richard Kwietniowski. John Hurt è stato anche il Dr. Iannis in *Il mandolino del capitano Corelli* per la regia di John Madden, ha partecipato a *Harry Potter e la pietra filosofale* di Chris Columbus e a *Owning Mahowny* diretto da Richard Kwietniowski.

John è anche noto per la sua voce molto particolare, utilizzata con grande effetto in documentari, in film animati (come in *Il signore degli anelli* di Ralph Bakshi, *I come Tigris e tutti gli amici di Winnie the Pooh*, *La collina dei conigli* e *Valiant*), alla radio (come in *Albert's Bridge* di Tom Stoppard che nel '68 ha vinto il Premio Italia, in *La moglie del tenente francese* e in *Madame Bovary*). Nel 2002, ha registrato la voce narrante per *Dogville* di Lars von Trier e nel 2004 per *Manderlay* dello stesso regista. Nel 2006, John ha dato la sua voce al narratore dell'attesissima versione cinematografica di *Il profumo*, diretta da Ton Tykwer.

Nel 2003 John Hurt ha vinto il Variety Club Award per la Migliore interpretazione teatrale per *Afterplay* di Brian Friel. Subito dopo ha interpretato il film *Hellboy* diretto da Guillermo del Toro, e *The Alan Clark Diaries* di Jon Jones. Nello stesso anno ha ricevuto il Richard Harris Award, nell'ambito dei British Independent Film Awards.

Nel 2004, John Hurt ha girato *The Skeleton Key*, *Shooting Dogs* diretto da Michael Caton-Jones, e *The Proposition* di John Hillcoat. Ha anche ricevuto l'onoreficienza C.B.E. (Commander of the Order of the British Empire).

Nel 2005 ha girato *V per vendetta* per la Warner Brothers, è apparso in *Heroes* di Gerald Sibleyras, in un adattamento di Tom Stoppard al Wyndham Theatre, diretto da Thea Sharrock, che nel 2006 ha vinto l'Olivier Award come Migliore nuova commedia. Quello stesso anno ha girato *Boxes*, scritto e diretto da Jane Birkin, e *Outlander*. Nel 2007 ha girato *Oxford Murders* per la regia di Alex de la Iglesia, *Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo* di Steven Spielberg (in uscita a maggio '08), *Recount* diretto da Jay Roach in cui interpreta il Segretario di Stato Warren Christopher, e *Hellboy II- The Golden Army* per Guillermo del Toro.

CREDITS NON CONTRATTUALI

GHERARDO GOSSI – DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

Gherardo Gossi, dopo un'esperienza nel cinema industriale e pubblicitario esordisce nella fotografia per il cinema col film *Il Caso Martello* di Guido Chiesa, *Grolla d'oro miglior esordio alla regia*, regista di cui realizza tutti i lungometraggi : *Babylon: Lies To Live By* selezionato per il concorso al 47° festival internazionale di Locarno, *Il Partigiano Johnny* in concorso alla 57°Mostra internazionale del cinema di Venezia, *Lavorare con lentezza* in concorso alla 61°Mostra internazionale del cinema di Venezia e vincitore del premio Mastroianni per il miglior attore protagonista.

Negli anni non trascura la passione per il documentario e cura la fotografia della parte torinese di *La cosa* per la regia di Nanni Moretti, *Materiale resistente* di Guido Chiesa e Davide Ferrario, *Non mi basta mai* di Guido Chiesa e Daniele Vicari, *Passano I soldati* di Luca Gasparini, *Parole sante* di Ascanio Celestini, *La strada di Levi* di Davide Ferrario e Marco Belpoliti che partecipa alla sezione *Real to reel del Toronto international film festival* 2006 e di *Il mio paese* di Daniele Vicari vincitore del *David di Donatello per il miglior documentario di lungometraggio* 2007.

Realizza inoltre la fotografia del film *Anime fiammeggianti* di Davide Ferrario, ed il cortometraggio di cui cura la fotografia, *Benvenuto in S.Salvatore* per la regia di Enrico Verra vince l'*EUROPEAN ACADEMY AWARD c.m. FELIX* 1999.

Collabora anche con Daniele Gaglianone con cui realizza il lungometraggio *I nostri anni* che viene selezionato alla *Quinzaine des realitateurs* Cannes 2001 e in concorso al 18°Torino film festival e *Nemmeno il destino* vincitore del "Tiger Award" al 34th International Film Festival Rotterdam.

Gossi ha fotografato anche il film *Da zero a dieci* di Luciano Ligabue, selezionato alla *Semaine de la critique di Cannes* 2002, *Ora o mai più* di Lucio Pellegrini presentato in concorso al 56°Festival internazionale del film Locarno, l'esordio alla regia cinematografica di Fausto Paravidino *Texas* vincitore del premio Pasinetti(SNGC) alla 62°Mostra internazionale del cinema di Venezia, il cortometraggio *Nastro d'argento* 2005 3,87 di Valerio Mastandrea, il film di Emidio Greco *L'uomo privato* presentato in concorso alla 2° Festa del cinema di Roma 2007 non tralasciando diversi lavori di videoarte tra cui *10 insects to feed* di Mabedo Evento speciale Play Forward al 59°Festival internazionale del film Locarno.

Con Daniele Vicari realizza la fotografia della sua opera d'esordio *Velocità massima* vincitrice del *David di Donatello miglior esordio alla regia* 2003 ed in concorso alla 59°Mostra internazionale del cinema di Venezia, di *L'orizzonte degli eventi* selezionato alla *Semaine de la critique Cannes* 2005 e del nuovo film ora in postproduzione *Il passato è una terra straniera*.

LEZIONE 21

MARTA MAFFUCCI – SCENOGRAFIA

Si laurea in Architettura all'Università di Roma nel 1984 e si diploma alla Scuola Nazionale di Cinematografia nel corso di Scenografia.

Realizza le scenografie per i seguenti film:

2007 Rebecca la prima moglie regia di Riccardo Milani – TV

Nel 2005 con il cortometraggio Arte e Natura di cui firma la regia vince il Primo Premio Festival della montagna di Trento

2004 L'orizzonte degli eventi di Daniele Vicari

2003 Gli occhi dell'altro di Gian Paolo Tescari

2002 Doppio agguato di Renato De Maria

2001 Velocità Massima di Daniele Vicari

2000 Domenica di Wilma Labate

1999 Quarto comandamento di Gian Paolo Tescari – TV

1998 La vita che verrà Pasquale Pozzessere – TV

1997 Aprile di Nanni Moretti

1996 La mia Generazione di Wilma Labate

1996 Il Caso Fenaroli di Gian Paolo Tescari , Il Caso Bebaui di Valerio Jalongo, Il Caso Cozano di Felice Farina – TV

1996 Auguri Professore di Riccardo Milani

1993 Caro Diario di Nanni Moretti

Realizza scenografie per spot pubblicitari che ottengono importanti riconoscimenti di settore.

Da anni esercita la professione di Architetto paesaggista e si aggiudica il premio Lausanne Jardins .

Insegna Scenografia presso strutture pubbliche e private, italiane ed estere come la Scuola Nazionale di Cinematografia di Roma, l'Università di Trieste, a Palermo il corso di formazione per la Regione Sicilia e ha tenuto il corso di Scenografia per l'Università di Guadalaxara in Messico.

LEZIONE 21

TANINO LIBERATORE – VISUAL CONSULTANT

Tanino Liberatore è nato a Quadri – Chieti il 12 Aprile 1953.

Frequenta il liceo Artistico di Pescara poi la facoltà di Architettura a Roma.

Dal 1974 al 1978 collabora con varie agenzie pubblicitarie.

Nel 1978 incontra Stefano Tamburini e pubblica i suoi primi fumetti sulla rivista « Cannibale ».

Nel 1980 esce il primo numero di « Frigidaire » dove con Tamburini pubblica il primo episodio di RANXEROX *Ranxerox a New York* e in seguito il secondo RANXEROX *Buon compleanno Lubna*. Il terzo e ultimo episodio *Ranxerox3 Amen !* lo pubblica con Alain Chabat. Sempre su Frigidaire troviamo le celebri illustrazioni della serie « Bordello » e « Clienti ».

Agli inizi degli anni 80 debutta la sua attività internazionale. Realizza copertine per le migliori riviste europee, cartelloni pubblicitari per importanti festivals, la copertina del disco di Frank Zappa « The man from utopia », per la televisione (francese e italiana) crea scenografie e personaggi di sintesi così' come per il teatro.

Dal 1982 vive e lavora in Francia. Nel 2003 vince il César per i Costumi del film « Asterix e Obelix : Missione Cleopatra » di Alain Chabat. Per lui ha realizzato parte delle scenografie del suo ultimo film « RRRrrr ».

A Novembre 2007 pubblica in Francia il suo ultimo album a fumetti « LUCY l'espior »,realizzato su una sceneggiatura di Patrick Norbert.

LEZIONE 21

CARLO POGGIOLI - COSTUMI

Nato a Torre del Greco (NA), ha frequentato l'istituto d'Arte e l'Accademia di Belle Arti di Napoli, conseguendo il diploma di laurea in scenografia e costume.

Trasferitosi a Roma nel 1982 inizia a lavorare come assistente costumista collaborando con Gabriella Pescucci, Maurizio Millenotti e Piero Tosi in film come:

"Il nome della rosa " (Jean Jacque Annaud) "Le avventure del Barone di Munchausen" (Terry Gilliam)
"La voce della luna " (Federico Fellini) "L'eta' dell'innocenza" (Martin Scorsese) e con Ann Roth ne il
"Paziente inglese" di Anthony Minghella.

Nelle opere liriche con Franco Zeffirelli per "Aida" e "Boheme". Con Liliana Cavani per "Traviata" e con Mauro Bolognini per "Norma".

Per la prosa ha debuttato con Luca Ronconi firmando i costumi di "Strano Interludio" e "La pazza di Chaillot".

Da molti anni collabora con il regista Ruggero Cappuccio ed il direttore d'orchestra Riccardo Muti ,per i costumi di opere liriche come "Il ritorno di Don Calandrino" (Festival di Salisburgo 2007) "Falstaff" (Teatro alla Scala,Busseto 2001) "Nina, ossia la pazza per amore" (Teatro alla Scala/Piccolo di Milano 1999).

Sempre con Ruggero Cappuccio,per la prosa, ha disegnato scene e costumi per: "Tieste" e "Bacchidi" (Teatro Argentina-Roma) "Il Sorriso di San Giovanni", "Desideri Mortali".

Con il regista Marco Gandini ha realizzato i costumi per "La Gazzetta" (Garsington Opera),"L'amico Fritz" (Filarmonico Verona),"La Lupa" (Teatro Massimo Palermo),"Gianni Schicchi"(Filarmonico Verona),"L'Italiana in Algeri" (Treviso).

Tra gli ultimi lavori cinematografici ricordiamo:

"Seta" (François Girard), "The Brothers Grimm" (Terry Gilliam), "Mine-Haha L'educazione delle fanciulle" (John Irvin), "Cold Mountain" (Anthony Minghella).

GIOGIÒ FRANCHINI - MONTAGGIO

Giogiò Franchini nasce a Napoli l'11 luglio del 1959. Dopo una giovanile attività professionale di light designer teatrale, studi universitari sul cinema con Mino Argentieri e Valerio Caprara e seminari di montaggio con Roberto Perpignani e Paolo Cottignola, inizia nel '92 una lunga collaborazione in qualità di montatore con MEGARIS, centro napoletano di produzione cinetelevisiva, svolgendo parallelamente una intensa attività di free lance fra Napoli e Roma. Nel '95 vince con "Non Porno Più", reinvenzione in chiave hardcore della celebre finestra sul cortile hitchcockiana, il Primo premio ad Anteprima per il Cinema Italiano Indipendente di Bellaria nella sezione 150 secondi a tema fisso. Nel '98 vince il CIAK D'ORO -miglior montaggio- per il film "Tano da morire" di Roberta Torre. Nel 2000 produce con la Megaris, della quale nel frattempo è diventato socio, "Non è giusto" di Antonietta de Lillo. Nel 2002 riceve una doppia candidatura per i Nastri d'Argento (montaggio l'Uomo in più – Luna rossa) e nel 2003 vince un VESUVIO AWARD con "Il pareggio non esiste" al NAPOLI FILM FESTIVAL. Candidato nel 2005 ai Nastri d'Argento ed al David di Donatello, vince di nuovo il CIAK D'ORO per il montaggio de "Le Conseguenze dell'amore" di Paolo Sorrentino. Infine nel 2006 si aggiudica il PREMIO FLAIANO per "La Terra" di Sergio Rubini e "La guerra di Mario" di Antonio Capuano. Firma il montaggio, fra le altre, delle seguenti produzioni:

CINEMA

2008 COLPO D'OCCHIO regia di Sergio Rubini
2007 LA RAGAZZA DEL LAGO regia di Andrea Molaioli
2006 OSSIDIANA regia di Silvana Maja
2006 L'AMICO DI FAMIGLIA regia di Paolo Sorrentino
2005 TEXAS regia di Fausto Paravidino
2005 LA TERRA regia di Sergio Rubini
2005 LA GUERRA DI MARIO regia di Antonio Capuano
2004 LE CONSEGUENZE DELL'AMORE regia di Paolo Sorrentino
2004 IL RESTO DI NIENTE regia di Antonietta De Lillo
2003 I CINGHIALI DI PORTICI regia di Diego Olivares
2002 NON È GIUSTO regia di Antonietta De Lillo
2002 N'GOPP regia di Pablo Dammicco
2002 L'INVERNO regia di Nina Di Maio
2002 CUORE NAPOLETANO regia di Paolo Santoni
2001 LUNA ROSSA regia di Antonio Capuano
2001 L'UOMO IN PIÙ regia di Paolo Sorrentino
2000 SUD SIDE STORI regia di Roberta Torre
2000 AITANIC regia di Nino D'Angelo
1999 SENZA MOVENTE regia di Luciano Odorisio
1999 AUTUNNO regia di Nina Di Maio
1998 POLVERE DI NAPOLI regia di Antonio Capuano
1997 TANO DA MORIRE regia di Roberta Torre
1997 I VESUVIANI - SOFIALORÈN regia di Antonio Capuano e MARUZZELLA regia di A. De Lillo
1996 PIANESE NUNZIO 14 ANNI A MAGGIO regia di Antonio Capuano
1995 RACCONTI DI VITTORIA regia di Antonietta De Lillo

MARIO BRUNELLO - ARRANGIAMENTO ED ESECUZIONE QUARTETTO D'ARCHI

Nato nel 1960 a Castelfranco Veneto, Mario Brunello ha iniziato gli studi musicali con Adriano Vendramelli, proseguendoli e perfezionandosi con Antonio Janigro. Nel 1986 partecipa al Concorso Internazionale Čajkovskij e lo vince, primo europeo nella storia del concorso, ritirando il primo premio assoluto. Da allora Mario Brunello suona il suo Maggini del XVII secolo (appartenuto al grande Franco Rossi del Quartetto Italiano) con tutte le più grandi orchestre nei centri più importanti del mondo e con direttori prestigiosi, tra cui Claudio Abbado (che lo ha chiamato anche a suonare con l'Orchestra Mozart e con l'Orchestra del festival di Lucerna), Gianluigi Gelmetti, Carlo Maria Giulini, Valery Gergiev, Riccardo Muti, Seiji Ozawa, Zubin Mehta, Sawallisch. Con uguale passione coltiva la musica da camera, collaborando con solisti come Andrea Lucchesini, Yuri Bashmet, Gidon Kremer, il Quartetto Alban Berg e Giovanni Sollima, di cui ha anche eseguito numerose composizioni. Profondo conoscitore delle possibilità del suo strumento, musicista onnivoro ed interessato ad ogni forma musicale, Brunello è anche un insaziabile sperimentatore. Ha collaborato e collabora con musicisti jazz (Vinicio Capossela, Uri Caine, Gian Maria Testa, Paolo Fresu), attori (Maddalena Crippa e Marco Paolini), scrittori (Baricco, Benni...) e sempre le sue interpretazioni ed invenzioni lasciano il segno sul pubblico e la critica. L'ultimo progetto riguarda le Suites di Bach, di cui è considerato oggi uno dei massimi interpreti, con l'ausilio di video-proiezioni ed elettronica. Nel 1994 fonda l' Orchestra d'Archi Italiana. I primi due anni di vita dell'Orchestra sono dedicati esclusivamente alla preparazione del repertorio e nel 1996 debutta, iniziando un'attività premiata costantemente da critiche eccellenti e grande successo di pubblico. I concerti dell'Orchestra da Camera Italiana prevedono programmi che spesso sono accompagnati da conversazioni con il pubblico, testi ed introduzioni di scrittori, critici di ogni genere d'arte, filosofi, personalità del mondo culturale, pittori. In queste ultime stagioni ha collaborato intensamente con Claudio Abbado registrando il triplo concerto di Beethoven per la DOG e le sue Orchestre del Festival di Lucerna e Orchestra Mozart, con quest'ultima anche in veste di direttore e solista. Tra gli impegni più recenti una tournée di grande successo in Giappone con la Kioi Sinfonietta e a novembre 2007 due concerti a Saint Paul (Minnesota) negli US. Nel 2008 collaborerà con l'Orchestra Sinfonica di Tenerife, suonerà in Duo con Lucchesini a Valencia, sarà a Venezia con Temirkanov e a Roma con Ticciati. Dal 2002 ha un contratto in esclusiva con la casa discografica giapponese DJV Victor. Mario Brunello è stato nominato, più giovane tra tutti, Accademico di Santa Cecilia.

LEZIONE 21

DOMENICO PROCACCI - PRODUTTORE

2008 GOMORRA – regia di Matteo Garrone
2008 CAOS CALMO – regia di Antonello Grimaldi
2007 LASCIA PERDERE, JOHNNY! – regia di Fabrizio Bentivoglio
2007 SETA – regia di François Girard
2007 LA GIUSTA DISTANZA – regia di Carlo Mazzacurati
2006 L'AMICO DI FAMIGLIA - regia di Paolo Sorrentino
2006 FASCISTI SU MARTE - regia di Corrado Guzzanti
2006 10 CANOE - regia di Rolf De Heer
2006 LA TERRA - regia di Sergio Rubini
2005 LA GUERRA DI MARIO - regia di Antonio Capuano
2005 TEXAS - regia di Fausto Paravidino
2005 L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI regia di Daniele Vicari
2005 TICKETS – regia di Ermanno Olmi, Abbas Kiarostami e Ken Loach
2004 EROS - regia di Michelangelo Antonioni, Steven Soderbergh, Wong Kar-Wai
2004 NEMMENO IL DESTINO - regia di Daniele Gaglianone
2004 LAVORARE CON LENTEZZA - regia di Guido Chiesa
2004 LE CONSEGUENZE DELL'AMORE – regia di Paolo Sorrentino
2004 OGNI VOLTA CHE TE NE VAI – regia di Davide Cocchi
2004 PRIMO AMORE- regia di Matteo Garrone
2003 ORA O MAI PIU' – regia di Lucio Pellegrini
2003 SEGRETI DI STATO – regia di Paolo Benvenuti
2003 LIBERI – regia di Gianluca Maria Tavarelli
2003 B. B. E IL CORMORANO - regia di Edoardo Gabbriellini
2003 RICORDATI DI ME - regia di Gabriele Muccino
2002 THE TRACKER - regia di Rolf de Heer
2002 DARK BLUE WORLD - regia di Jan Sverak
2002 VELOCITA' MASSIMA - regia di Daniele Vicari
2002 L'IMBALSAMATORE - regia di Matteo Garrone
2002 SAMSARA - regia di Pan Nalin
2002 RESPIRO - regia di Emanuele Crialese
2002 DA ZERO A DIECI - regia di Luciano Ligabue
2001 THE BANK - regia di Robert Connolly
2001 E MORI' CON UN FELAFEL IN MANO - regia di Richard Lowenstein
2001 DUST - regia di Milcho Manchevski
2001 FUGHE DA FERMO - regia di Edoardo Nesi
2001 L'ULTIMO BACIO - regia di Gabriele Muccino
2000 IL PARTIGIANO JOHNNY- regia di Guido Chiesa
2000 LA MASCHERA DI SCIMMIA - regia di Samantha Lang
1999 COME TE NESSUNO MAI - regia di Gabriele Muccino
1999 THE WAR ZONE (ZONA DI GUERRA) - regia di Tim Roth
1998 RADIOFRECCIA - regia di Luciano Ligabue
1998 ECCO FATTO - regia di Gabriele Muccino
1998 DANCE ME TO MY SONG - regia di Rolf de Heer
1997 A STANZA DELLO SCIROCCO - regia di Maurizio Sciarra
1996 LE MANI FORTI - regia di Franco Bernini
1996 LA STANZA DI CLOE (The Quiet Room) - regia di Rolf de Heer
1995 CORRERE CONTRO - regia di Antonio Tibaldi
1995 EPSILON - regia di Rolf de Heer
1995 GUILTRIP - regia di Gerard Stembridge
1995 IL CIELO E' SEMPRE PIU' BLU - regia di Antonello Grimaldi
1994 COME DUE COCCODRILLI - regia di Giacomo Campiotti
1994 IL SOLDATO MOLTO SEMPLICE IVAN CHONKIN - regia di Jiri Menzel
1993 BAD BOY BUBBY - regia di Rolf de Heer
1992 LA BIONDA - regia di Sergio Rubini
1992 LA CORSA DELL'INNOCENTE - regia di Carlo Carlei
1990 LA STAZIONE - regia di Sergio Rubini
1989 NULLA CI PUO' FERMARE - regia di Antonello Grimaldi
1987 IL GRANDE BLEK - regia di Giuseppe Piccioni

CREDITI NON CONTRATTUALI